

CONVEGNO. Lucia Filippi presidente regionale



Lucia Filippi, 37 anni, neopresidente del gruppo giovani Confapi

Contro la crisi Confapi giovani progetta il futuro

VICENZA

È vicentina, è donna - la prima - la presidente del gruppo giovani di Confapi Veneto. Al lavoro da metà gennaio, Lucia Filippi farà la sua prima "uscita" importante domattina in occasione della tavola rotonda "Il futuro è adesso. Cominciamo a progettarlo" che si terrà dalle 10 alle 13 all'hotel Virgilius di Creazzo, nell'ambito della riunione federale nazionale del Ggi Confapi.

Imprenditore di nuova generazione, cosa di cui va particolarmente fiera, Lucia Filippi, 37 anni, è consulente del lavoro, esperta di risorse umane e guida anche una società di servizi alle aziende. Nel programma triennale ha messo la formazione in primo piano, oltre alla crescita dei Giovani Apindustria attraverso i gruppi esistenti a Vicenza, Padova e Verona e l'attivazione di nuovi. Tra i punti del programma regionale c'è il raggiungimento di maggior visibilità per i giovani Confapi, una forte spinta all'innovazione creativa sul lavoro, la definizione di nuovi strumenti per l'avvio d'impresa.

Il titolo dell'incontro è un antidoto alla crisi?

Siamo convinti - risponde - che per combattere la crisi bisogna avere grande attenzione al mercato e al momento

economico, prevedendo cosa potrebbe succedere di qui a qualche anno. Mi rifaccio ad un evento dell'inizio del secolo scorso quando le autovetture hanno cominciato a far concorrenza alle carrozze: produrre auto poteva sembrare una follia all'epoca, quando la competizione era solo tra le carrozze più veloci ed efficienti. Chi ha guardato lontano, ha vinto la sfida perchè le automobili hanno cambiato la nostra vita e l'economia. Dobbiamo iniziare a pensare quello che accadrà domani.

Per questo avete chiamato a parlare un futurologo come Roberto Vacca?

Il prof. Vacca è un esperto di previsioni tecnologiche e può fornire indicazioni sul domani e sui progetti da costruire. In tutti noi giovani di Confapi vedo la tensione ad uscire dalla crisi e a guardare alle eccellenze che, nonostante tutto, sono cresciute. Non vorrei essere banale ma ad esempio chi ha capito per tempo che la green economy poteva essere trainante, la crisi l'ha avvertita molto meno.

All'incontro parteciperanno anche l'ad di Dallara auto, Andrea Pontremoli, e Federico Vionne, ad di Adecco. ♦ N.M.

